

## SCHEDA: 0018 - Albareto - Monte Pero

## LOCALIZZAZIONE

Codice Regione di provenienza: 420

Tipo popolamento: Di riserva

Tipo materiale: Area di raccolta

Provincia: PR Comuni: Boro Val di Taro, Albareto

Tavola CTR: 216-SO

Scala: 1:25.000

Coordinate UTM: E 558580

Superficie totale: 2220,1 ha

N 921978

SPECIE IDONEE: Arboree principali: csa, fsy  
Altre specie arboree: aps, bpe  
Esotiche: pme

Referenti: Comunità Montana Valli Taro e Ceno

**Confini:** Accesso dalla S.P. 23 e dalla viab. locale. Confina a Nord con la S.S. Passo Cento Croci, a Est con il confine comunale Borgo Taro - Albareto, a Sud con il Fosso Ruffinale e a Ovest con la S.P. Albareto. Contiene un soprassuolo situato tra il Torrente Tarodina e Stora, di proprietà del Consorzio Comunale Parmense. L'accesso al popolamento può avvenire dall'abitato di Rovinaglia, seguendo la pista forestale per il M. Pero, che si diparte in corrispondenza del casotto di vendita per i tesserini per la raccolta dei funghi. Seguendo la suddetta pista forestale, fino in corrispondenza della linea dell'alta tensione, si arriva presso un Castagneto da frutto abbandonato, ove si trovano alcuni soggetti di betulla. Proseguendo lungo la medesima strada, passato Monte Pero, si trova un impianto di Douglasia (Particella 21), mentre presso i ruderi del rifugio forestale (Particella 25) si trova una stazione di acero di monte.

**Accesso:** Strada/pista percorribile con mezzi a trazione integrale**Agibilità:** Agevole**PROPRIETA'** Proprietà non indicate**PORTASEME** bpe UTM E 560289; N 921867 Monte Pero

pme UTM E 560260; N 919967 Monte Pero (in prossimità)

**Motivi di iscrizione:** Area di raccolta vasta che contiene un popolamento interessante per l'estensione, la gestione pianificata e per la buona viabilità forestale. Lungo il crinale al confine con la Toscana sono presente anche alcuni nuclei di carpino bianco, attualmente non idonei alla raccolta, in quanto difficilmente raggiungibili; all'opposto, i soggetti localizzati lungo la pista forestale che dal Passo del Bratello porta verso la Liguria, benché fruttificanti e di buon portamento, non sono in territorio emiliano.

## DATI STAZIONALI

QUOTE minima: n.i.

media: 857

massima: 1288

ESPOSIZIONE primaria: 293°-337°

secondaria: Non disponibile

Inclinazione° : 13

CLIMA Precipitazioni medie annue (mm): 960

Precipitazioni medie estive (mm): 170

Temperatura media annua (C): 9,7

Indice di Gams: n.i.

Indice di Rivaz: n.i.

**Morfologia:** Crinale arrotondato**Substrato:** Serpentiniti

**Suoli:** popolamento dell'alto Appennino situato su suoli a forte differenziazione del profilo e a moderata acidificazione degli orizzonti superficiali. Suoli molto ripidi o moderatamente ripidi, talvolta pietrosi, profondi o molto profondi, a tessitura media, a buona disponibilità di ossigeno, fortemente acidi, con substrato moderatamente acido. Questi suoli, che secondo la classificazione FAO, rientrano nei Humic Cambisols, si sono originati da biocalcareni arenacee alternate a arenarie glaucomiche con rare interclusioni di argille marnose.

**SCHEDA: 0018 - Albareto - Monte Pero**

**Tipi forestali:** i Tipi forestali prevalenti sono: il Castagneto acidofilo, con abbondante presenza di mirtillo, le Faggete montane, spesso in mosaico a rimboschimenti del piano montano a prevalenza di conifere, e gli Acero-frassineti d'invasione.

**POPOLAMENTO FORESTALE**

**Forma di governo principale:** ceduo semplice, con o senza matricine

**Forma di governo secondaria:** fustaia

**Fase di sviluppo:** ceduo invecchiato / in conversione spontanea o guidata (non a regime)

**Struttura:** monoplana

**DATI DENDROMETRICI**      **Numero piante ad ha:** n.i.      **Area basimetrica media ad ha (mq/ha):** n.i.

**Volume medio ad ha (mc/ha):** n.i.      **Altezza pianta dominante (m):** n.i.

**Altezza media (m):** n.i.      **Diametro medio di area basim. media (cm):** n.i.

**Gestione** Il comprensorio boscato è gestito tramite il Piano d'Assestamento della Comunalità di San  
**pianificata:** Vincenzo di Valdena, che prevede diradamenti sui rimboschimenti, ceduazioni e recupero del castagneto da frutto.

**Situazione** nel complesso, il popolamento è caratterizzato da una discreta eterogeneità strutturale e  
**evolutivo-culturale:** cronologica che va dalle prime fasi di sviluppo della fustaia al ceduo invecchiato. I Castagneti sono riconducibili a cedui invecchiati in mosaico a popolamenti da frutto ormai abbandonati ed in evoluzione verso formazioni miste; tale situazione ha permesso alla betulla ed altre specie pioniere dal seme leggero, di colonizzare le chiarie create nella formazione forestale; attualmente il ruolo di queste specie sembra completato e la cenosi si sta avviando verso una maggiore stabilità. L'assetto strutturale prevalente degli Acero-frassineti è la fustaia, assetto caratteristico dei boschi d'invasione (particella 25) in transizione verso la fustaia giovane/adulta; mentre per le Faggete, si osserva frequentemente un'alternanza di piccole porzioni di ceduo in coltura immerse in una matrice di cedui invecchiati in via di conversione naturale. Nella particella 21 è presente un impianto artificiale di douglasia eseguito nel 1977-78, successivamente risarcito (1979) e rinfoltito (1982), di ottimo sviluppo vegetativo, ma molto denso.